



COMUNE DI ALMESE
PROVINCIA DI TORINO



- ☐ SOGGETTA a comunicazione prefettura.
☐ NON SOGGETTA a comunicazione prefettura.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N.78

OGGETTO:

ADESIONE AL PROGETTO PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DEL PIEMONTE E PROMOZIONE ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'ELABORAZIONE DEL "MUDE PIEMONTE"

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTISETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore **DICIANNOVE** e minuti **TRENTA** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BERTOLO OMBRETTA - Sindaco	Sì
2. PIACENZA CLAUDIO - Vice Sindaco	No
3. AGLIANO' MARIA STELLA - Assessore	Sì
4. ALLIANO MARCO - Assessore	Sì
5. CERRATO RACHELE - Assessore	Sì
Totale Presenti: 4	
Totale Assenti: 1	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor Barbera Dott.Giovanni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su relazione dell'Assessore all'Urbanistica Dott. Claudio Piacenza

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

Visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, nella quale è stato pubblicato il Decreto 24 dicembre 2014 del Ministero dell'Interno che differisce al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 per gli enti locali;

Richiamato il D.M. 13.05.2015 con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è differito al 30 luglio 2015;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 17.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato deciso di confermare l'indirizzo politico per l'anno 2015 limitatamente alle spese elencate nell'allegato alla stessa deliberazione e di comunicarle ai Responsabili di Settore affinché provvedano alla loro gestione nei limiti degli importi previsti nel bilancio pluriennale 2014/2016;

Considerato che Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ordini professionali e alcuni istituzioni locali hanno promosso iniziative di coordinamento finalizzate alla standardizzazione su base territoriale dei processi di inoltro e di gestione delle pratiche allo Sportello Unico per l'Edilizia dei Comuni;

Premesso:

- Che la Legge n. 80 del 9 marzo 2006 (art. 34 quinquies), in linea con il principio di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ha istituito il modello unico digitale per l'edilizia –MUDE, quale modalità telematica per la presentazione delle pratiche edilizie ai Comuni, che comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione;
- Che i contenuti tecnici del MUDE nazionale saranno definiti da apposita Commissione composta da rappresentanti delle Regioni e dell'Agenzia del Territorio e della quale fa parte lo stesso Comune di Torino in rappresentanza dell'ANCI;
- Che la presenza delle Regioni nella Commissione MUDE nazionale è relativa alla potestà legislativa concorrente in materia edilizia che le stesse esercitano, dalla quale consegue, tra l'altro, la necessità di uniformazione a livello del singolo territorio regionale dei modelli di presentazione delle pratiche edilizie;
- Che i lavori della Commissione MUDE nazionale sono al momento sospesi, anche in ragione dell'evolversi della materia relativa al decentramento catastale, tuttavia l'uniformazione della componente edilizia del MUDE rappresenta comunque un significativo obiettivo di semplificazione, non solo dei contenuti ma anche delle prassi operative, che ha trovato un'unanime condivisione in tutte le amministrazioni, istituzioni ed enti interessati e in qualche modo coinvolti;

- Che attualmente, nell’ambito dei progetti sviluppati all’interno del programma ELISA (finanziato dal Dipartimento degli Affari Regionali (D.A.R.) e per le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), la definizione dei contenuti del modello ha raggiunto, quale anticipazione del MUDE nazionale, un grado di definizione avanzato;
- Che in Piemonte la Città di Torino, con il supporto tecnico di CSI, proprio nell’ambito del programma ELISA (progetti ELI_CAT e FED-FIS) e in conformità con la programmazione regionale in materia di ICT, ha finanziato la realizzazione di un prototipo del MUDE;
- Che per la realizzazione del prototipo la Città di Torino, in accordo con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha promosso la formazione di un tavolo tecnico costituito da numerosi Comuni dell’area metropolitana torinese con il patrocinio dell’ANCI, e dai rappresentanti degli ordini degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti, per sviluppare in maniera condivisa i contenuti specifici del MUDE regionale, in linea con le specifiche tecniche stabilite a livello nazionale;
- Che con la deliberazione n. 4-296 del 12/07/2010 la Giunta regionale ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, in continuità con l’esperienza maturata nei mesi scorsi con gli Enti partecipanti, che supporti e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del “MUDE Piemonte” presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella Regione;

Considerato che il controllo dell’attività edilizia costituisce per gli Enti Locali una delle fondamentali funzioni amministrative per il governo delle trasformazioni territoriali e che l’attività edilizia interessa particolarmente i cittadini, le imprese e i professionisti e rappresenta quindi una componente fondamentale dello sviluppo economico regionale;

Valutato che la definizione della modulistica unificata si configura nel campo dei procedimenti edilizi dei Comuni come passo propedeutico per l’omogeneizzazione delle prassi istruttorie, delle interpretazioni normative, della documentazione da presentare a corredo dei progetti edilizi, e più in generale può configurare un’interazione di maggiore qualità fra l’amministrazione e il cittadino/professionista, in ragione della condivisione di regole comuni e al fine dello snellimento dei procedimenti amministrativi;

Considerato che l’adozione di metodologie telematiche di interazione fra cittadino/professionista e amministrazione procura indubbi vantaggi in velocizzazione e semplificazione dell’inoltro dei documenti, oltre ad un considerevole risparmio nei costi di riproduzione, archiviazione e reperimento degli stessi; pone inoltre le basi per la realizzazione dell’archivio edilizio digitale del Comune, con enormi facilitazioni per gli indispensabili servizi di consultazione da parte dei cittadini e delle istituzioni;

Dato atto che la Regione Piemonte, in collaborazione con altri Enti (Ordini professionali, Soprintendenza, Provincia, ecc.) ha promosso la progettazione e la realizzazione del sistema telematico regionale per l’inoltro delle pratiche edilizie ed urbanistiche (MUDE-Piemonte e ISI-Urb);

Vista la nota del 14.05.2015 Prot. n. 4381, che si allega al presente provvedimento, con la quale la Regione Piemonte invitava al progetto MUDE;

Considerato che l’obiettivo è quello di migliorare il rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini sui temi dell’edilizia privata e della gestione del territorio;

Constatato che il progetto chiamato MUDE (modello unico digitale dell'edilizia) si sviluppa in due fasi: la prima volta a definire in condivisione con gli Enti sottoscrittori il prototipo di MUDE Piemonte (modulistica unificata e servizio di gestione telematica), la seconda volta a diffondere tale sistema su tutto il territorio piemontese;

Valutato il progetto e la sua utilità, nonché il riscontro con gli obiettivi della Amministrazione, si ritiene opportuno aderirvi;

Valutato inoltre che l'adesione al Progetto non è onerosa nella fase presente e potrà attuarsi mediante approvazione da parte delle Giunte Comunali dei contenuti del progetto allegato;

Rilevato che il lavoro in tale fase viene regolamentato attraverso la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Amministrazioni, in allegato alla presente deliberazione, al fine di disciplinare gli obiettivi e gli impegni che ciascun Ente intende assumere, e che la detta sottoscrizione da parte del Comune di Almese sarà effettuata dall' Arch. Marina Dolfini, Responsabile del Servizio Tecnico,

Ritenuto, pertanto, opportuno aderire al suddetto progetto;

Visto il parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e precisamente:

- parere favorevole del Responsabile del Settore LL.PP.-Urbanistica, quale servizio proponente ed attestante la regolarità tecnica dell'atto;

Visto l'art. 48 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulle competenze attribuite alla Giunta Comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese:

DELIBERA

- 1) Dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Di aderire** al Progetto MUDE promosso dalla Regione Piemonte, in collaborazione con altri Enti (Ordini professionali, Soprintendenza, Provincia, ecc.) per la progettazione e la realizzazione del sistema telematico regionale per l'inoltro delle pratiche edilizie ed urbanistiche (MUDE-Piemonte e ISI-Urb), secondo quanto contenuto nell'allegata bozza di accordo tipo.
- 3) Di dare atto** che l'adesione al progetto non è onerosa nella fase presente.
- 4) Di dare mandato** al Responsabile del Settore LL.PP.-Urbanistica Ed. Privata di procedere alla sottoscrizione del relativo accordo con la Regione Piemonte.
- 5) Di individuare** nella figura dell'Arch. Marina Dolfini del settore urbanistico il referente tecnico del Comune di Almese al "Progetto Mude".
- 6) Di dare mandato** al Responsabile del Settore LL.PP.-Urbanistica Ed. Privata di procedere, nella prima fase di adesione al "Progetto MUDE" alla sostituzione on line di tutta la modulistica del settore Ed. Privata con quella unica prevista dal MUDE Piemonte.
- 7) Prendere atto** dell'avvenuta acquisizione dei pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e precisamente:

- parere favorevole del Responsabile del Settore LL.PP-Urbanistica, quale servizio proponente ed attestante la regolarità tecnica dell'atto;

8) Dare atto che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

9) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco

BERTOLO OMBRETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE

BARBERA DOTT.GIOVANNI
